

Rete di ciclabili per “pescare” turisti

► Il Comune scommette sulle potenzialità delle piste: oltre ai tratti in funzione, altri due progetti per il 2018

► A supporto dei visitatori, prosegue la distribuzione della “mappina” sulle caratteristiche dei vari tracciati

PONTE NELLE ALPI

Il territorio ed il turismo del Comune di Ponte nelle Alpi puntano forte le loro carte sulle piste ciclabili e sul cicloturismo. Lo fanno da tempo e lo testimoniano le piste già realizzate ed in rete, e continueranno a farlo con progetti da realizzare già nel 2018. Parallelamente procederanno anche la promozione e il supporto ai cicloturisti. Andiamo con ordine. Sul territorio esistono già alcuni chilometri di piste ciclabili.

IL PRECEDENTE

Nel 2015 è stata inaugurata la “ciclabile pontalpina” che dalla zona retrostante il municipio di Cadola porta da una parte fino a Ponte (1,9 chilometri) e dall'altra verso Paiane (0,6 chilometri). Una volta giunti nella frazione di Soccher, il percorso prosegue in direzione dell'Alpago e il cicloturista, grazie ad un tratto inaugurato nello scorso ottobre, può quindi raggiungere anche il lago di Santa Croce. Da poco, sempre da Soccher, attraverso paesaggi e panorami molto suggestivi, è possibile raggiungere anche il territorio di Soverzene con quest'ultimo Comune che ha appena ultimato la sistemazione del proprio tratto di percorso. Una pista ciclabile che, in questa direzione,

SVARIATI CHILOMETRI IN FUNZIONE NELLA ZONA DIETRO AL MUNICIPIO DI CADOLA VERSO PAIANE, SOCCHER, L'ALPAGO E NUOVA ERTO

ne, consente di proseguire verso tratti di ciclabile già esistenti di Longarone, Castellavazzo, Ospiate e poi in direzione Cadore.

ALL'ORIZZONTE

Due i progetti in cantiere per il 2018. Il primo prevede che da Cadola, cioè dalla ciclabile pontalpina, approfittando della digressione già esistente verso il municipio di Cadola, sia possibile procedere verso la zona di Piaia, di qui in direzione del cimitero di Lastreghe per poi congiungersi, attraverso la Vena d'Oro, ai tracciati presenti in Comune di Belluno e proseguire verso Limana. Il secondo cantiere del 2018 consentirà che dall'ingresso della ciclabile che si trova nei pressi del ponte della ferrovia vicino a viale Cadore, si possa proseguire verso Polpet, raggiungere la strada romana e di qui, passando per Nuova Erto, pedalare in direzione Belluno sulla ciclabile che arriva sino a villa Montalban. Contemporaneamente Ponte nelle Alpi non dimentica di sostenere anche in altro modo il progetto sulla mobilità sostenibile. È dello scorso luglio la pubblicazione e la distribuzione già nel corso della stagione estiva da parte della Pro Loco della “mappina”, il nuovo strumento cartografico ad uso turistico e comunicativo, inserito nell'ambito del progetto di valorizzazione del territorio. E sulla “mappina”, in colore azzurro, compaiono ben evidenziate le piste ciclabili. Intanto sopra l'attuale biblioteca, sempre entro la fine del 2018, troverà posto il punto informativo per cicloturisti realizzato in parte grazie a fondi Gal (Gruppo azione locale) e in parte da somme garantite all'amministrazione dal Piurea ex Comedil.

Giovanni Santin



ALL'AVANGUARDIA Una comitiva di cicloturisti lungo un tratto di ciclabile: il Comune punta molto su questa nuova frontiera delle vacanze